Confagricoltura Padova

FISCO

Irpef agricola: verso la proroga al 2027 per redditi dominicali e agrari

Il viceministro Leo ha confermato l'impegno del Governo. Per ora è un annuncio: non c'è ancora una norma.

Il Governo lavora per estendere al 2027 il regime agevolato Irpef sui redditi dominicali e agrari, oggi previsto fino al 2026. L'impegno è stato confermato il 22 ottobre a Mantova dal viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo. Al momento non c'è un testo di legge: per avere l'agevolazione anche nel 2027 servirà un provvedimento, presumibilmente nella manovra. Il regime è riservato a coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.

Come funziona il regime

- esenzione Irpef dei redditi dominicali e agrari fino a 10.000 euro;
- imponibilità al 50% per la quota compresa tra 10.000 e 15.000 euro;
- tassazione piena oltre i 15.000 euro.

Una proroga darebbe alle aziende certezza sul carico fiscale anche per il prossimo anno, in una fase di forti aumenti dei costi di produzione. Confagricoltura l'ha chiesta con insistenza in tutte le sedi istituzionali.

Cosa è stato detto a Mantova

Il viceministro è intervenuto al convegno "Agricoltura, fisco, energie rinnovabili", organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Mantova con il patrocinio del Consiglio nazionale e della Fondazione Tosoni. Ha ripercorso gli interventi della riforma fiscale per il settore: la revisione dell'articolo 32 del Tuir, che ha esteso il reddito agrario a nuove tecniche colturali come le vertical farm e l'idroponica, le misure sui redditi da produzione di energia e quelle sul vino dealcolato.

Le priorità di Confagricoltura per la manovra

Nella tavola rotonda tra le organizzazioni agricole, il responsabile fiscale di Confagricoltura, Nicola Caputo, ha indicato due priorità:

- estendere al 2027 l'agevolazione ZES, perché il Nord non resti penalizzato rispetto al resto del Paese;
- rimettere ordine nella disciplina di fotovoltaico, agrivoltaico e biometano, con un intervento che non avrebbe costi aggiuntivi per l'Erario.

Cosa fare adesso

Nulla: finché la proroga non è approvata vale la scadenza al 2026. Per valutare il caso della vostra azienda, rivolgetevi all'ufficio fiscale di Confagricoltura Padova.

Fonte: Confagricoltura, notizia sul convegno di Mantova del 22 ottobre 2026.